

Gianluca Renis

Da ormai ventidue anni la figura di questo giovane viene ricordato presso la Scuola Media Monteggia. Sono stati la famiglia, gli amici, quanti militavano nel Partito Democratico e i colleghi del giornale Cunta Su che hanno dato vita ad una associazione che ha il compito di mantenere viva la sua memoria.

Chi era Gianluca?

Gianluca nacque a Laveno Mombello il giorno 11 luglio 1975. Dopo gli studi elementari, medie e superiori, si era iscritto alla facoltà di Economia aziendale. Ma il giovane non riuscì a terminare il corso degli studi perché la morte improvvisamente lo colse il giorno il 20 novembre 2000 dopo un lungo periodo di coma. La sua figura dopo tanti anni non è stata mai dimenticata perché era stato capace di crearsi numerose amicizie grazie al suo impegno, non soltanto a scuola, ma anche nella comunità cittadina. E proprio questo aspetto della sua personalità che vogliamo ricordare perché sia da esempio presso le nuove generazioni. Mentre studiava all'università egli ha partecipato alla vita cittadina impegnandosi in politica perché riteneva compito di ognuno di partecipare attivamente. Fu così che fu eletto consigliere comunale quale esponente del partito democratico e fece parte del giornale locale Cunta Su che lo ricordò con queste parole che esprimono appieno la sua personalità:

“Con la scomparsa di Gianluca Renis il nostro giornale ha perso una componente importante della redazione: innanzitutto l'entusiasmo, la vivacità, la voglia di fare e di capire tipici della gioventù e che vivificano e aiutano l'operato anche di chi gli sta accanto. Poi, non meno importante, la combattività, la grinta, l'impegno costante, l'adesione convinta a quegli ideali per cui riteneva di lottare. E' venuta a mancare una persona che credeva nell'impegno civile e politico. E, purtroppo, non sono molti oggi i giovani che ritengono giusto e doveroso impegnarsi per la collettività anche in campo politico. Il suo operato sul piano locale può certamente costituire un esempio e una forza d'attrazione per tanti altri giovani ad impegnarsi come lui in questo momento di disincanto e di chiusura verso la politica: la democrazia vive di queste persone”.